

50mila per sopravvivere

La catastrofe di SICARIO e la rinascita dell'umanità

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Roberto Ponchia

50MILA PER SOPRAVVIVERE

La catastrofe di SICARIO e la rinascita dell'umanità

Romanzo

**BOOK
SPRINT**
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018

Roberto Ponchia

Illustrazioni a cura di **Poncio**

Tutti i diritti riservati

*“Dedico
questo mio primo libro ai miei Cari,
e a quegli amici che mi sono sempre stati vicini.
Hanno avuto cura della mia famiglia,
in un momento di particolare bisogno.
Ai chirurghi e agli altri medici che mi hanno curato,
al personale infermieristico
che con pazienza e professionalità mi ha accudito.
Infine lo dedico a mia moglie
che con pazienza mi sopportava,
dandomi manforte durante tutto il lavoro di stesura
e ai miei due figli che,
semplicemente perché esistono,
sono stati forse il motivo della mia rapida guarigione.”*

Prefazione dell'autore

...Mi stavo riprendendo da un periodo di semi-coscienza e deliri, giù al reparto di terapia sub-intensiva. Un tempo interminabile, durante il quale "ho viaggiato molto".

Tempo che sembrava non passasse mai, che mi teneva prigioniero in luoghi e dimensioni "altre", seppure per me tanto reali, quanto a volte ostili. Altre volte, invece, sapevo di sognare e continuavo a vivere le mie vicende, con consapevolezza e completo controllo, passando dalla veglia al Sogno, quasi a comando, quando la sofferenza e le attese mi diventavano insopportabili...

Al ritorno da quei "viaggi", tuttavia, portai con me le esperienze e le emozioni, che conservo ancora con affetto, come vecchi amici.

Come le storie di cui sono stato testimone, alcune delle quali, con le opportune rielaborazioni, mi accingo ora a raccontare.

28/06/2017

Roberto Ponchia

Introduzione

Anche la storia di Roger, Ros e Phil “me la ritrovai” dentro la testa, un mattino, al mio risveglio.

Era già così, quasi tutta completa, con le sue intuizioni, i suoi eccessi e le sue contraddizioni, tanto che mi feci portare nel letto di ospedale, dov'ero ancora confinato, penna, matite e fogli di carta.

Tanti fogli, che qualcuno prese dalla fotocopiatrice della “guardiola”.

Mi servirono per “buttare giù” la prima traccia della storia, dove avrei fissato i fatti principali e la loro cronologia.

Durante i successivi quattro mesi, poi, ogni giorno, quando scrivevo, mi sembrava di rivivere quella storia, quasi ne fossi un testimone invisibile.

Di alcuni riferimenti a cose, fatti o persone, menzionati o descritti nel romanzo, forse perché pescati involontariamente dal mio subconscio, o forse perché facevano già parte del mio “background culturale”, ho trovato successivamente dei riscontri “sulla rete”, durante le ricerche correlate e gli approfondimenti che ho svolto per la stesura definitiva del libro.

Così, in seguito ad un suggerimento di mia figlia Emma, ho deciso di evidenziare gli aneddoti più interessanti in [azzurro](#) (come è consuetudine fare sui testi dei siti internet, per accedere ai “link” collegati ad alcune parole chiave).

Ovviamente in un libro “cartaceo” le scritte in azzurro non si possono cliccare (per lo meno “non ancora”), ma, fra di esse, alcune che sono anche [sottolineate](#), potrebbero essere utili come parole chiave ad una ricerca autonoma, per chi lo desiderasse (con le quali troverebbe senz’altro un qualche riscontro). Quelle [azzurro ma non sottolineate](#) saranno utili comunque per indirizzare meglio la ricerca (anche se qualche volta, riferendosi a fatti o nomi di persone reali, sono state volontariamente modificate).

Un’altra cortesia, nei confronti dei lettori, voleva essere poi [l’evidenza in viola](#) di quegli approfondimenti, talvolta anche eccessivamente descrittivi ed un po’ prolissi, la cui omessa lettura non andrà comunque a togliere nulla al senso della narrazione, lasciandoli così liberi di leggerli o meno.

Buona lettura